



Comune di Crotona

Settore 1

“Affari generali e servizi trasversali all’Ente”

Regolamento per l’elezione e il funzionamento del Consiglio Comunale delle Bambine e Bambini delle Ragazze e Ragazzi (CCBBRR)

Revisione	Data	Redazione e Verifica	Approvazione
00	04.10.2023	Settore 1	C.C. n. 103 del 04.10.2023
01	18.11.2024	Settore 1	C.C. n. 142 del 18.11.2024



COMUNE DI CROTONE

**REGOLAMENTO PER L'ELEZIONE E IL FUNZIONAMENTO DEL CONSIGLIO COMUNALE
DELLE BAMBINE E BAMBINIDELLE RAGAZZE E RAGAZZI (CCBBRR)**

Approvato con deliberazione consiliare n. 103 del 04.10.2023



INDICE GENERALE

CAPO I

Elezione del Consiglio comunale delle Bambine e Bambini delle Ragazze e Ragazzi (CCBBRR)

Art. 1	Finalità	4
Art. 2	Elezione del CCBBRR	4
Art. 3	Modalità di elezione del CCBBRR	4
Art. 4	Schede elettorali e Materiale per le votazioni	5
Art. 5	Seggi elettorali	5
Art. 6	Poteri di decisione del Presidente di seggio	6
Art. 7	Compiti degli Scrutatori	6
Art. 8	Poteri degli Scrutatori	6
Art. 9	Compiti del Segretario di seggio	6
Art.10	Apertura dei seggi e orario di votazione	7
Art.11	Autenticazione delle schede	7
Art.12	Disciplina delle votazioni	7
Art.13	Spoglio delle schede	8
Art.14	Pubblicità elettorale	8

CAPO II

Funzionamento del Consiglio comunale delle Bambine e Bambini delle Ragazze e Ragazzi (CCBBRR)

Art.15	Istituzione del Consiglio comunale delle Bambine e Bambini delle Ragazze e Ragazzi (CCBBRR) del Sindaco e della Giunta del CCBBRR	10
Art.16	Obiettivi e Funzioni	10
Art.17	Il CCBBRR	10
Art.18	Competenze del CCBBRR.....	11
Art. 18 bis	Decadenza del consigliere e delle consigliere	11
Art.19	Il Sindaco	11
Art.20	Competenze del Sindaco.....	12
Art.21	La Giunta comunale.....	12
Art.22	Competenze della Giunta comunale	12
Art.23	Il Coordinatore	12
Art.24	Convocazione e funzionamento del CCBBRR	13
Art.25	Ruolo dell'Amministrazione comunale	13
Art.26	Risorse finanziarie e altre dotazioni	14
Art.27	Disposizioni finali	14
Art.28	Entrata in vigore.....	14
Art.29	Pubblicità del Regolamento.....	14

CAPO I

Elezione del Consiglio comunale delle Bambine e Bambini delle Ragazze e Ragazzi (CCBBRR)

Art. 1 Finalità

Con il presente Regolamento sono disciplinate le modalità di svolgimento delle elezioni del Consiglio comunale e del Sindaco delle Bambine e Bambini delle Ragazze e Ragazzi, di seguito denominato CCBBRR, del Comune di Crotone.

Art. 2

Elezione del CCBBRR

1. Entro il primo trimestre di ogni biennio successivo alla data della prima consultazione elettorale del CCBBRR, il Sindaco del Comune di Crotone, con proprio provvedimento, sentiti i responsabili delle istituzioni scolastiche, fissa la data delle elezioni del CCBBRR.
2. Esse devono comunque tenersi entro e non oltre il primo semestre.
3. Ciascun plesso di ogni Istituto aderente è obbligato a nominare un referente docente responsabile del CCBBRR con l'incarico di promuovere, coordinare ed animare le diverse iniziative e le varie attività connesse alla nascita e allo sviluppo del CCBBRR.

Art. 3

Modalità di elezione del CCBBRR

1. Allo scopo di favorire il coinvolgimento e la partecipazione equilibrata tra femmine e maschi, Il CCBBRR, in caso di totale adesione di tutte le realtà scolastiche del territorio, sarà composto da un totale massimo di 43 SOGGETTI così formato:
 - due alunni che hanno ottenuto il maggior numero di voti fra le III e IV classi delle Scuole primarie e le I e II classi delle secondarie di primo grado, residenti nel Comune o frequentanti una scuola del Comune. (1 maschio e 1 femmina della primaria e i maschio e una femmina della secondaria I grado);
2. Le elezioni si svolgono in ciascun plesso delle scuole primarie e secondarie di primo grado del comune di Crotone.
3. In ciascun plesso delle scuole primarie e secondarie di primo grado, o in alternativa in ciascun Istituto comprensivo aderente, verrà nominato un docente coordinatore del CCBBRR con l'incarico di promuovere ed animare le diverse iniziative e le varie attività connesse allo sviluppo del CCBBRR in relazione alla città delle bambine e dei bambini e alle decisioni prese dal CCBBRR.
4. I membri del CCBBRR durano in carica due anni e sono eletti direttamente da tutti gli alunni delle Scuole primarie e secondarie di primo grado, residenti nel Comune o frequentanti una scuola del Comune.
5. Le elezioni si tengono in un solo giorno.
6. In caso di parità di voti, al raggiungimento del numero dei/delle Consiglieri/e da eleggere, viene eletto/a il/la candidato/a più anziano/a di età.
7. Nel caso un/a eletto/a dovesse rinunciare all'incarico, o venir meno per le motivazioni di cui all'art.18 bis la scuola di appartenenza provvederà, con atto formale del Dirigente scolastico, e successivamente ratificato autorizzato dal Sindaco, all'individuazione del nuovo consigliere/a a scorrimento tra gli/le eletti/e;

Art. 4

Schede elettorali e materiale per le votazioni

1. È compito del Comune provvedere alla consegna della matrice della scheda elettorale 2 giorni prima della data fissata per le elezioni, a seguito della composizione delle liste inviate dall'istituto comprensivo a mezzo pec, almeno 30 giorni prima della data fissata per le elezioni.
2. Tutto il materiale occorrente per il corretto svolgimento delle operazioni di votazione e di scrutinio (schede, urne, cabine, liste elettorali, schema di verbale per le elezioni e lo scrutinio, etc.) viene predisposto dal Comune.

Art. 5

Seggi elettorali

1. Con apposito provvedimento del Sindaco del Comune di Crotone viene costituito il seggio elettorale, presso i plessi aderenti delle Scuole primarie e secondarie di I grado.
2. Il seggio elettorale è composto da un Presidente e da quattro Scrutatori (a parità di genere), nominati dal Dirigente Scolastico con proprio provvedimento, e da un Segretario, nominato dal Presidente di seggio.
Tra gli scrutatori, il Presidente di seggio nomina un Vicepresidente.
3. Possono far parte del seggio esclusivamente gli studenti delle Scuole primarie e secondarie di primo grado, residenti nel Comune di Crotone.
4. In caso di rinuncia di uno o più dei componenti il seggio, il Dirigente Scolastico provvede tempestivamente alla loro sostituzione.
5. Il dirigente scolastico, individua i locali nei quali, alla data fissata, dovranno svolgersi le operazioni di voto.
6. Alle ore 08:00 antimeridiane del giorno fissato per le elezioni, il Presidente, alla presenza degli altri componenti, provvede all'insediamento del seggio.
7. Per la validità delle operazioni dell'Ufficio Elettorale, devono trovarsi sempre presenti almeno tre membri dell'Ufficio stesso, tra i quali il Presidente od il Vice Presidente.
8. Tutte le operazioni elettorali vengono riportate nell'apposito schema di verbale, che, alla chiusura del seggio, deve essere sottoscritto da tutti i componenti il seggio e rimesso, a cura del Presidente, al Segretario comunale.

Art. 6

Poteri di decisione del Presidente di seggio

1. Udito in ogni caso il parere degli Scrutatori, il Presidente di seggio decide su tutte le questioni insorte durante le operazioni del seggio, sui reclami, anche orali e le proteste che gli vengono presentati, nonché sulle contestazioni e sulla nullità dei voti.
2. La sua decisione è, peraltro, provvisoria.
Il giudizio definitivo su tutte le contestazioni, le proteste e, in generale, su tutti i reclami relativi alle operazioni di votazione e di scrutinio, è demandato al Sindaco ed al Segretario comunale, i quali decidono concordemente.
3. In caso di assenza od impedimento del Presidente di seggio, le funzioni sono esercitate dal Vice Presidente.

Art. 7

Compiti degli Scrutatori

Gli scrutatori compiono gli atti concernenti le operazioni (firma e timbratura) delle schede, di annotazione dei votanti e di scrutinio, nonché, a richiesta del Presidente, ogni altro atto necessario al corretto svolgimento delle operazioni elettorali.

Art. 8

Poteri degli Scrutatori

1. Gli Scrutatori esprimono parere al Presidente di seggio, a fronte di una sua espressa richiesta.
2. Il parere degli Scrutatori deve essere sentito quando si tratti di decidere su reclami, difficoltà ed incidenti riguardanti le operazioni del seggio o quando si tratti di decidere sulla nullità dei voti e sull'assegnazione dei voti contestati.
3. Gli Scrutatori, nelle operazioni di cui trattasi, non hanno potere di decisione. Essi hanno però la facoltà di far verbalizzare eventuali pareri difformi rispetto a quello assunto dal Presidente.

Art. 9

Compiti del Segretario di seggio

1. Il Segretario assiste il Presidente in tutte le operazioni del seggio.
2. In particolare esso provvede alla compilazione del verbale e del relativo estratto, alla registrazione, insieme con gli scrutatori, durante lo spoglio, delle schede votate, alla raccolta degli atti da allegare al verbale e alla confezione dei plichi di cui fanno parte il verbale stesso e le liste della votazione.
3. È compito del Segretario provvedere affinché i verbali vengano firmati, in ogni foglio, da tutti i componenti il seggio, compreso il Presidente.

Art. 10

Apertura dei seggi e orario di votazione

1. Il seggio elettorale viene aperto dal Presidente alle ore 08:00 antimeridiane del giorno fissato per le elezioni e chiuso alle ore 16:00.
2. L'orario delle votazioni è dalle ore 09:00 alle ore 15:00.

Art. 11

Autenticazione delle schede

1. Non appena aperto il seggio, il Presidente procede all'autenticazione delle schede.
2. L'autenticazione delle schede consta di due operazioni distinte:
 - a) la firma di uno Scrutatore sulle schede;
 - b) l'apposizione del timbro del seggio sulle schede da parte del Presidente.
3. Deve essere autenticato un numero di schede pari al numero degli aventi diritto al voto.
4. Le liste degli aventi diritto al voto vengono fornite dalla segreteria dell'istituto suddivisi tra femmine e maschi.
5. Le operazioni di cui ai commi precedenti devono essere concluse entro le ore 09:00 (orario di inizio delle votazioni).

Art. 12

Disciplina delle votazioni

1. All'atto della presentazione al seggio, ogni avente diritto al voto, dichiara il proprio nome e cognome, gli scrutatori controllano che sia presente nelle liste, il Presidente di seggio consegna una scheda all'elettore con la matita e indica la cabina.
2. Nelle schede prestampate, dove sono riportate le liste e i nomi e cognomi dei candidati e delle candidate, gli elettori e le elettrici devono indicare la loro preferenza con una x sul nome e cognome di un candidato maschio e di una candidata femmina tra tutte le liste.
3. È compito del responsabile/referente delle Scuole primarie e secondarie di primo grado, assicurarsi che le operazioni di voto e scrutinio si svolgano in modo regolare e veloce.
4. I soggetti di cui al comma precedente devono fare tutto quanto rientra nelle loro possibilità affinché vengano esaudite eventuali richieste avanzate dal Presidente di seggio, relativamente allo svolgimento delle operazioni di voto e di scrutinio.
5. I responsabili delle Scuole primarie e secondarie di primo grado, costituiscono costante punto di riferimento fra i membri del seggio e l'Amministrazione comunale.

Art. 13

Spoglio delle schede

1. Non appena dichiarate chiuse le operazioni di voto, il Presidente di seggio procede allo spoglio delle schede votate.
2. Il Presidente di seggio, con l'aiuto di uno Scrutatore previamente scelto, estrae dalle urne, una alla volta, le schede e dà lettura, a voce alta, del voto espresso.
Gli altri due Scrutatori provvedono, nel frattempo, a segnare i voti sulle apposite schede dove sono riportati i nomi di tutti e tutti/e i /le candidati/e, procedendo ad un costante raffronto.
3. Il Segretario, contestualmente, compila i verbali di votazione.
4. Le operazioni di scrutinio sono pubbliche.
Tuttavia il pubblico presente è tenuto a mantenere il massimo silenzio ed un comportamento non intralciante il regolare svolgimento delle operazioni.
5. Alla fine delle operazioni, le schede verranno raccolte e archiviate presso la segreteria di ogni istituto. I verbali devono essere inviati, immediatamente, al segretario del Comune tramite pec o protocollo.
6. Risolte le eventuali contestazioni e le proposte di cui all'art.6, comma 2, vengono proclamati Consiglieri/e del CCBBRR quanti/e hanno ottenuto, nell'ordine, il maggior numero di voti. In caso di parità viene eletto/a il/la più anziano/a in età.
7. Le dimissioni dalla carica di Consigliere/a del CCBBRR devono avvenire per iscritto indirizzate dal/la Consigliere/a medesimo/a al CCBBRR, presentate al Segretario del Comune e per conoscenza al Sindaco tramite pec o protocollo del comune. Esse sono irrevocabili, non necessitano di presa d'atto e sono immediatamente efficaci.
8. Per la surroga si seguono i criteri di cui all'art.3, comma 7.

Art. 14

Pubblicità elettorale

1. In previsione delle elezioni, dal quindicesimo giorno antecedente la data delle votazioni per il CCBBRR, nel rispetto delle leggi vigenti in materia, è concesso di poter affiggere manifesti all'interno di appositi spazi individuati nell'ambito degli edifici scolastici.
2. I candidati e le candidate, singolarmente o insieme alla lista di appartenenza, possono pubblicizzarsi con materiale elettorale proprio (bigliettini, volantini,etc.).
3. All'interno degli istituti devono tenersi i comizi elettorali, nei modi e tempi decisi dal dirigente scolastico, comunicando giorno ed ora in accordo con i referenti scolastici e il coordinatore del CCBBRR del Comune di Crotona.
4. In ogni Istituto e/o plesso aderente di ogni scuola primaria e secondaria di primo grado devono formarsi delle liste miste, composte da un numero minimo di 6 e massimo di 10 a parità di genere, metà maschi e metà femmine.
5. Ogni lista deve essere contraddistinta da un simbolo di forma circolare e da un nome, ben identificati.
6. Le liste formate devono essere inviate, tramite pec o protocollo del Comune di Crotona, indirizzate all'ufficio Affari Generali, 30 giorni prima dalla data fissata per le elezioni. Pena la non ammissione.

CAPO II

Funzionamento del Consiglio comunale delle Bambine e dei Bambini delle ragazze e dei ragazzi (CCBBRR)

Art. 15

Istituzione del Consiglio comunale delle Bambine e dei Bambini delle ragazze e dei ragazzi, del Sindaco dei Ragazzi e della Giunta comunale dei Ragazzi

Nell'ambito degli istituti di partecipazione e di decentramento, sono istituiti il Consiglio comunale delle bambine e dei bambini delle ragazze e dei ragazzi (di seguito nominato CCBBRR), il Sindaco del CCBBRR e la Giunta comunale del CCBBRR.

Art. 16

Obiettivi e Funzioni

1. Il CCBBRR, il Sindaco e la Giunta comunale del CCBBRR hanno come obiettivo quello di costituirsi come organo consultivo e propositivo per offrire e tenere vivo negli amministratori Comunali e nella comunità cittadina il punto di vista dei più giovani, non soltanto sui problemi di stretto interesse infantile, ma anche su tematiche riguardanti la città nel suo complesso. Avvicinare le nuove generazioni alle istituzioni, al fine di facilitarne la reciproca conoscenza, favorire la partecipazione attiva alla vita della città e della comunità e formare una coscienza civica, critica e costruttiva.
2. In particolare il CCBBRR svolge le funzioni:
 - 2.1 Favorisce e facilita l'esercizio democratico anche nei soggetti in età scolare
 - 2.2 Promuove la partecipazione dei più giovani alla vita amministrativa della città.
 - 2.3 Facilita la conoscenza e la familiarità con l'ente locale.
 - 2.4 Fornisce indicazioni, informazioni e consulenza agli organi istituzionali sulle questioni che interessano e coinvolgono i bambini, le bambine i ragazzi e le ragazze la loro vita.
 - 2.5 Elabora e d attua progetti da realizzare in collaborazione con gli Assessorati e con il supporto tecnico, professionale ed amministrativo degli uffici comunali.

Il CCBBRR, il Sindaco dei Ragazzi e la Giunta comunale dei Ragazzi, hanno inoltre lo scopo di far conoscere ai ragazzi il funzionamento del Comune e degli organi che lo compongono, oltre che dei servizi e delle realtà sociali presenti nel territorio comunale.

Art. 17

Il Consiglio comunale dei Ragazzi

1. Il CCBBR, in caso di totale adesione di tutte le realtà scolastiche del territorio è composto da un numero massimo di 45 tra Consiglieri e Consigliere in modo che ogni plesso della scuola primaria e secondaria di primo grado sia rappresentato da due alunni (1 maschio e una femmina) pari a:
 - 1.1 due alunni eletti tra le classi III e IV delle scuole primarie (un maschio e una femmina).
 - 1.2 due alunni eletti tra le classi I e II delle scuole secondarie di primo grado (un maschio e una femmina).

2. I membri del CCBRR durano in carica due anni.
3. Possono partecipare alle elezioni tutti le Bambine e Bambini, Ragazze e Ragazzi frequentanti la Scuola Primaria e la Scuola Secondaria di primo grado degli istituti comprensivi del Comune di Crotona.
4. Possono candidarsi tutte le Bambine e Bambini, Ragazze e Ragazzi frequentanti le classi III e IV della Scuola Primaria e le classi II e III della Scuola Secondaria di primo grado degli istituti comprensivi del Comune di Crotona.

Art. 18

Competenze del Consiglio comunale dei Ragazzi

1. Rientrano nella competenza del CCBRR le seguenti materie:
 - a) Politiche ambientali;
 - b) Cultura e Arte;
 - c) Tempo libero, Sport e Giochi;
 - d) Politiche giovanili;
 - e) Scuola e Istruzione;
 - f) Politiche sociali
 - g) Comunicazione, informazione e rapporti con le Associazioni del territorio e con gli altri CCBRR d'Italia.
2. Il CCBRR esercita funzioni consultive e propositive nell'ambito delle materie di cui al comma 1, mediante deliberazioni.
3. Le sedute del CCBRR si tengono nella sala consiliare del Comune di Crotona in un orario congruo con i tempi di vita delle Bambine e Bambini, ragazze e Ragazzi. Preferibilmente in un orario antimeridiano o pomeridiano.
4. Il CCBRR è presieduto dall'assessore alle politiche giovanili o dal coordinatore, designato dallo stesso, che assume il ruolo di Presidente del CCBRR.

Art.18 bis

Decadenza dei consiglieri e delle consigliere

1. Si decade dal ruolo di consigliere del CCBRR dopo 2 assenze consecutive alle adunanze del CCBRR, senza comprovata motivazione. E comunque dopo le 4 consecutive, comprensive degli incontri ufficiali, anche giustificate. Le assenze dovranno essere giustificate tramite comunicazione mezzo pec al protocollo del comune di Crotona.

Art. 19

Il Sindaco del CCBRR

1. Il Sindaco del CCBRR è eletto nella prima seduta del CCBRR, ha incarico biennale, viene scelto tra i consiglieri e le consigliere eletti/e e tutti si possono candidare.
2. Viene eletto Sindaco del CCBRR il/la candidato/a che ha ottenuto il più elevato numero di voti. In caso di parità viene eletto il più anziano.
3. Viene eletto/a Vice Sindaco del CCBRR il/la consigliere/a con il maggior numero di voti

successivamente dopo il Sindaco.

4. Nella prima seduta il Sindaco del CCBRR presta formale promessa di rispettare la Costituzione italiana innanzi al Sindaco del Comune di Crotone.
5. Il Sindaco del CCBRR, nelle cerimonie ufficiali alle quali presenza in tale sua qualità, indossa una apposita fascia tricolore

Art. 20

Competenze del Sindaco del CCBRR

1. Il Sindaco/a rappresenta il CCBRR.
2. Spetta al Sindaco/a del CCBRR:
 - a) nominare la Giunta comunale del CCBRR;
 - b) convocare e presiedere la Giunta comunale del CCBRR, fissando l'ordine del giorno, determinando la data delle adunanze ed assicurandone il regolare svolgimento;
 - c) collaborare con il presidente del CCBRR e con l'Amministrazione comunale nel curare i rapporti con le altre realtà del territorio.

Art. 21

La Giunta comunale del CCBRR

1. La Giunta comunale del CCBRR è composta dal Sindaco del CCBRR, che la presiede, dal suo vice, e da Assessori nominati dal Sindaco del CCBRR.
2. Il Sindaco del CCBRR comunica al CCBRR l'avvenuta nomina dei componenti la Giunta nella prima seduta successiva alla sua elezione, contestualmente all'enunciazione della proposta delle linee programmatiche di mandato relative al CCBRR.

Art. 22

Competenze della Giunta del CCBRR

1. La Giunta del CCBRR collabora con il Sindaco del CCBRR ed opera attraverso deliberazioni collegiali.
2. La Giunta del CCBRR compie tutti gli atti e provvedimenti occorrenti per l'attuazione delle linee programmatiche di mandato e l'esecuzione delle delibere consiliari del CCBRR.
3. La Giunta comunale del CCBRR svolge attività propositive e di impulso nei confronti del CCBRR.
4. Prima della scadenza del mandato, la Giunta del CCBRR riferisce al CCBRR sulla propria attività.

Art. 23

Il Coordinatore/ Presidente del CCBRR

1. L'assessore alle Politiche Giovanili presiede il CCBRR, in alternativa, può nominare un "Coordinatore" del progetto, in possesso di specifiche competenze e attitudini in materia educativa e pedagogica. Che assume il ruolo di Presidente del CCBRR.
2. Al Presidente del CCBRR spetta il compito di coordinare tutti i lavori, tenere i rapporti

con i referenti delle scuole e con i genitori dei e delle componenti del CCBRR. Presiedere le sedute del CCBRR. Convoca, con lettera personale, il CCBRR sulla base delle indicazioni ricevute dal CCBRR e tenuto conto delle maggiori priorità, proporrà l'ordine del giorno per ciascuna seduta di consiglio, sentito il CCBRR e i referenti scolastici.

Art. 24

Convocazione e funzionamento del CCBRR

1. Il CCBRR viene convocato dal suo Presidente, tramite avviso in cui sono indicati data, ora, luogo della convocazione e ordine del giorno. Con le modalità contenute nell' art. 23 comma 2.
La data è concordata con il Presidente e con il Sindaco o il suo delegato.
2. Il CCBRR dovrà riunirsi almeno 5 volte durante ciascun anno del mandato, in orario extrascolastico; la sede delle adunanze del CCBRR è la Sala consiliare del Palazzo Municipale, con sede in Piazza della Resistenza a Crotone.
3. Le sedute del CCBRR sono pubbliche. Ma nessuno può prendere la parola se non autorizzato dal Presidente. All'occasione potranno essere invitati ufficialmente dal presidente, con diritto di parola, eventuali esperti in specifiche materie oggetto di discussione.
4. L'ordine del giorno viene predisposto dal Sindaco e vicesindaco del CCBRR assieme al Presidente.
5. Le sedute del CCBRR sono valide se è presente la maggioranza assoluta dei Consiglierie le sue deliberazioni sono approvate con la maggioranza dei presenti.
Nel caso in cui non si raggiungesse il numero necessario, si dovrà ricorrere ad una nuova convocazione.
6. E' facoltà del CCBRR costituire tavoli di lavoro tematici, relativi a singoli argomenti posti all'attenzione del CCBRR.
Le deliberazioni del CCBRR, sotto forma di proposte o pareri, vengono verbalizzate da un Referente scolastico del progetto di volta in volta incaricato.
Le deliberazioni consiliari vengono trasmesse al Sindaco e alla Giunta del Comune di Crotone, i quali valuteranno le singole istanze e le eventuali risposte.

Art. 25

Ruolo dell'Amministrazione comunale

1. L'Amministrazione comunale prende in attenta considerazione tutte le proposte e i progetti proposti dal CCBRR, valutando allo stesso tempo la possibilità e le modalità della loro realizzazione.

Il Sindaco o l'Assessore competente assumono il compito di raccogliere le idee e le proposte dei ragazzi per presentarle in Consiglio comunale.

2. L'Amministrazione comunale ha il compito di fornire al CCBRR un luogo apposito, preferibilmente fisso, individuato fra le sedi di cui dispongono il Comune e/o le scuole del territorio, per poter svolgere le riunioni e gli incontri.

La sede prescelta deve essere funzionale all'esercizio di tutte le funzioni del CCBRR e quindi deve consentire lo svolgimento di riunioni, attività di laboratorio, animazione e ricerca ed essere opportunamente attrezzata.

3. L'Amministrazione comunale riceve, in seduta straordinaria in sede di Consiglio comunale il CCBRR su specifico interesse di problematiche riguardanti la vita delle bambine e bambini ragazze e ragazzi ed eventualmente su approvazioni proposte dal CCBRR, almeno una volta l'anno, con diritto di parola.

4. Ai lavori del consiglio è data la massima pubblicità e diffusione utilizzando gli strumenti di informazione e comunicazione disponibili. In analogia con quanto avviene con il Consiglio Comunale, mediante comunicati stampa, albo pretorio, diffusione attraverso il sito web e social network.

5. All'interno del Comune è individuato uno o più referenti da supporto al Presidente del CCBRR con incarichi di:

a) Promuovere e coordinare gli aspetti organizzativi, procedurali ed amministrativi.

b) Mantenere i rapporti stabili con il Presidente del CCBRR

c) Istruire le convocazioni e lo svolgimento del CCBRR

d) Inviare le eventuali comunicazioni e /o verbali di CCBRR ai Dirigenti Scolastici.

e) Acquisire, ordinare e conservare la documentazione relativa al CCBRR

f) Custodire la memoria storica degli atti, degli orientamenti e delle decisioni che verranno assunte in tale ambito.

g) Curare la comunicazione interne ed esterna e provvedere al periodico aggiornamento del sito web istituzionale in collaborazione con il responsabile della comunicazione e all'addetto stampa del Comune di Crotona.

6. L'Amministrazione Comunale comunica ai rappresentanti del CCBRR le iniziative intraprese riguardanti le politiche scolastiche, dell'infanzia e giovanili.

Art. 26

Risorse finanziarie e altre dotazioni

L'Amministrazione comunale di Crotona, compatibilmente con le proprie disponibilità finanziarie, si impegna a prevedere nel proprio bilancio appositi stanziamenti, ai quali si potrà attingere per le iniziative e attività promosse dal CCBRR.

Art. 27

Disposizioni finali

Per tutto quanto non previsto dal presente Regolamento, trovano applicazione le disposizioni legislative, statutarie e regolamentari disciplinanti gli organi del Comune di Crotona.

Art. 28

Entrata in vigore

Il presente Regolamento entra in vigore dopo la sua pubblicazione per 15 giorni all'Albo Pretorio.

Art. 29

Pubblicità del Regolamento

1. Successivamente alla sua entrata in vigore, copia del presente Regolamento è detenuta stabilmente dal Segretario comunale, dai responsabili delle aree funzionali o dei servizi. Essi hanno il dovere di uniformare la loro attività, osservando le disposizioni ivi contenute.
2. Ai sensi della Legge 7 agosto 1990, n.241 e s.m.i., copia del presente Regolamento è tenuta a disposizione di tutti i cittadini, affinché possano prenderne visione in qualsiasi momento.